

[Home](#) > VENETO, ANAS: NUOVO INCONTRO PRESSO LA PREFETTURA DI BELLUNO SUL PIANO DEI LAVORI DELLA GALLERIA “COMELICO” LUNGO LA SS 52 “CARNICA” TRA AURONZO E SANTO STEFANO DI CADORE

---

Veneto, Venezia, 22/12/2021

# VENETO, ANAS: NUOVO INCONTRO PRESSO LA PREFETTURA DI BELLUNO SUL PIANO DEI LAVORI DELLA GALLERIA “COMELICO” LUNGO LA SS 52 “CARNICA” TRA AURONZO E SANTO STEFANO DI CADORE

Icona comunicati incontri

- accogliendo istanze del Territorio escluso lo scenario di chiusura totale della galleria
- istituito un osservatorio permanente per la gestione della mobilità
- affrontato anche il tema delle altre soluzioni proposte sulla deviazione

Belluno, 22 dicembre 2021

Anas (Gruppo FS Italiane) ha partecipato oggi al secondo incontro, promosso dal **Prefetto di Belluno, Mariano Savastano**, in merito al programma di attuazione dei lavori di manutenzione programmata della galleria “Comelico”, lungo la strada statale 52 “Carnica”, tra Auronzo e Santo Stefano di Cadore (BL), alla presenza del **Presidente della Provincia di Belluno** e dei **Sindaci di Auronzo, di Cadore, Comelico, di Santo Stefano di Cadore, di Sappada, San Nicolò Comelico, San Pietro di Cadore e Santo Stefano di Cadore**, dal **Presidente della Camera di Commercio**, dall'**On.le Roger De Menech** e dal **Ministro per i Rapporti con il Parlamento, On.le Federico D'Incà**, collegato in videoconferenza da Roma e da tutti gli enti preposti alla sicurezza e al soccorso tecnico urgente.

¶ Nel corso della presentazione è stato precisato che l'intervento, frutto di una approfondita attività tecnica sulla Galleria, in corso da più di un anno è incentrato su due aspetti fondamentali.

Il primo è costituito dal rinforzo complessivo di tutta la struttura portante dell'opera, anche con una nuova impermeabilizzazione: ciò arresterà i fenomeni di degrado della calotta che sono stati riscontrati (e già oggetto di puntuali interventi di ripristino nel corso degli ultimi anni), prima che gli stessi raggiungano dimensioni tali da ingenerare rischi immediati per la circolazione stradale.

Il secondo è l'adeguamento degli impianti tecnici di sicurezza alle più recenti indicazioni di settore: oltre ad essere completamente rifatti ed automatizzati gli impianti di illuminazione e ventilazione, gli impianti di sicurezza ed SOS, saranno anche realizzati gli impianti di videosorveglianza, antincendio e di spegnimento automatico che renderanno l'opera più sicura in caso di incidenti.

In riferimento alle modifiche del traffico veicolare nel periodo dei lavori, nel corso dell'incontro è stata

decisa l'istituzione di un **tavolo tecnico di confronto permanente** per la gestione della mobilità, dei percorsi alternativi e per minimizzare l'impatto ed il disagio nel territorio. A partire da **gennaio 2022** saranno programmati incontri nella sede della Struttura Territoriale Anas del Veneto a cui saranno invitati a partecipare qualificati rappresentanti degli enti locali. Il Prefetto si farà carico, al riguardo, di richiedere le designazioni di soggetti esperti e competenti.

L'intervento, atteso dal territorio e ormai ritenuto da Anas improcrastinabile, consiste quindi nella realizzazione di una 'nuova' galleria all'interno di quella esistente. Tali lavorazioni saranno avviate nella tarda primavera del 2022 per un investimento di quasi 65 milioni di euro finanziato lo scorso mese di novembre. Si tratta di interventi che innalzeranno sensibilmente gli standard di sicurezza della circolazione stradale ed il comfort di guida scongiurando il rischio di ulteriori, ripetuti e comunque non risolutivi interventi di manutenzione localizzata dell'opera. I suddetti interventi rientrano nel Piano viadotti e gallerie predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

Anas infatti, dopo significativi interventi di manutenzione locale e impermeabilizzazione della volta, eseguiti negli anni 2008-2017, ha destinato risorse considerevoli per la progettazione degli interventi radicali di cui la galleria ha dimostrato di aver sempre più bisogno.

I lavori di adeguamento degli impianti di sicurezza alla più recente normativa e quelli atti a risolvere le problematiche derivanti dall'usura e dall'età dell'opera sono infatti frutto di approfondimenti tecnici iniziati al principio dell'anno 2021, ed il progetto definitivo degli interventi in discussione è stato ultimato nel mese di luglio del corrente anno.

Il Prefetto dr. Mariano Savastano, nel ringraziare l'Anas per la professionalità e la disponibilità dimostrate, ha sottolineato che **"ogni soluzione che sarà individuata dovrà essere compatibile con le esigenze di sicurezza"**

Nel corso dell'incontro, sono state ulteriormente **valutate le possibili organizzazioni del cantiere** al fine di procedere – anche alla luce degli approfondimenti effettuati dopo il primo incontro del 3 dicembre – **con l'individuazione della alternativa di minore impatto e maggiore sostenibilità.**

Anas, presentando il ventaglio delle opzioni e accogliendo le istanze del Territorio, ha **definitivamente escluso lo scenario della chiusura al traffico della galleria durante tutta la durata dei lavori.** Infatti, pur essendo dal punto di vista squisitamente tecnico l'opzione più efficiente (450 giorni di lavori), essa non è stata ritenuta sostenibile soprattutto in rapporto alla fruibilità dei mezzi di soccorso, pendolarismo scolastico, mezzi di pubblico servizio.

I convenuti alla riunione odierna hanno fatto convergere le proprie valutazioni positive sul seguente scenario: **galleria chiusa al traffico durante le ore notturne e aperta al traffico a senso unico alternato durante il giorno.** Tale ipotesi determina il minore disagio possibile per l'utenza anche se comporta un aumento dei tempi di ultimazione dei lavori che si prevedono in 745 giorni.

Anas ha confermato inoltre la propria disponibilità, ove ritenuto utile, a collaborare con Veneto Strade e la Provincia di Belluno per la gestione dei percorsi alternativi durante i lavori (SS 48 "delle Dolomiti", SP 532 "del Passo di Sant'Antonio", SP 6 "di Danta").

Nell'ambito del dibattito è stato **affrontato anche il tema delle altre soluzioni sulla deviazione:**

- Utilizzo - anche parziale - della Strada Comunale "della Valle";
- By-pass ENEL in galleria Comelico;
- Seconda canna della galleria del Comelico e utilizzo fondi "Galleria del Coltrondo".

In particolare per la **Strada della Valle** è stato fatto presente che è chiusa al transito da decenni per motivi di

sicurezza da parte dei Comuni di Auronzo e Santo Stefano di Cadore, in quanto interessata da estesi franamenti del piano viabile nell'alveo del Piave, da continui fenomeni di caduta massi lungo tutta la sua estensione e da un diffuso degrado strutturale e delle opere di sicurezza e ritenuta (che sono ancora, e solo, quelle del 1986), che la rendono intransitabile senza un rilevantissimo intervento di ristrutturazione, che coinvolgerebbe numerosi Enti anche in relazione al reperimento delle ingenti risorse economiche necessarie (stimate da uno studio tecnico commissionato dalle Amministrazioni locali in circa 30 milioni euro), con tempistiche incompatibili con i lavori oggi necessari in galleria Comelico.

Ove le risorse necessarie venissero assegnate agli Enti oggi proprietari e gestori della Strada della Valle da parte delle istituzioni competenti, con tempistiche necessariamente indipendenti dall'esecuzione dei lavori in Galleria Comelico di prossimo avvio, **Anas ha comunque confermato la propria disponibilità a collaborare per la realizzazione dell'intervento**, in modo da restituire alla viabilità comunale una fruibilità che, in caso di necessità, possa costituire una parziale alternativa alla SS 52.

Per quanto riguarda il **by-pass ENEL**, è stato illustrato che la geometria dei raggi di curvatura non consente le manovre di ingresso e uscita dei veicoli con la necessaria scorrevolezza, pertanto non è praticabile sia per i mezzi leggeri che pesanti.

In merito alla **seconda canna della galleria Comelico**, Anas ha rappresentato che l'investimento di 65 milioni di euro per la completa ristrutturazione della Galleria Comelico è stato specificatamente assegnato dal Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili a tale lavoro, nell'ambito dell'attuazione del Piano "Ponti Viadotti e Gallerie", le cui risorse economiche sono vincolate all'utilizzo per la ristrutturazione di opere infrastrutturali esistenti. Pertanto, questi fondi non possono essere stornati in favore di nuove opere, come la "seconda canna della galleria del Comelico", ad oggi non presente in programmi approvati e dal costo stimato di oltre **300 milioni di euro**.

Analogamente anche i **finanziamenti assegnati per la "Galleria del Coltrondo"**, non possono attualmente essere impiegati per altre finalità. Questo intervento, che rientra nel programma per l'ammodernamento dell'intera SS 52 "Carnica" già parzialmente in fase di attuazione, costituisce infatti una variante di tracciato alla SS 52 nel tratto successivo alla galleria del Comelico verso Santo Stefano di Cadore per il quale Anas sta sviluppando la progettazione definitiva e, dopo le necessarie approvazioni, svilupperà la progettazione esecutiva.

[L'incontro in Prefettura a Belluno](#)

[1]

[1] <https://www.stradeanas.it/sites/default/files/Incontro%20Prefettura%20Belluno.jpg>